

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI
AGRICOLI DIPENDENTI IN "CIVILIA MESSAPICO"**

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1965 -

IMPORTO DEL PROGETTO.....L. 54.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 gennaio 1962, giuste il disposto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro dell'accusato progetto che sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto offerto dal Comune è in una zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'abitato dove sono in corso di appalto i lavori per le canalizzazioni idrica e fognante.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno calcareo con strato superficiale di terreno vegetale.-

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucine e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpaghi sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a depositi attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 11,00 nonché di un orticello e di un giardino.-

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.-

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali.

li ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in caryaro a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose opere di manutenzione; i solai del tipo misto o laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemati a stenditoi coperti. =

I pavimenti in carsetto a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante posetti d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita a detta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di balcone di cucina del tipo focagne, lavapiatti, vasca da bagno e cede in ghisa porcellanata, vasca per cesso, lavandino, bidet, bacinale, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro lumi-

nesso per ogni vano, compreso servizi e disimpegno, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 3 palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed una ridotta di due alloggi comprendenti complessivamente 10 alloggi così formati :

5 da 3 vani, 1 da 4 vani e 1 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze; poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,50, in base alla circolare Ministeriale N° 10220 del 14/3/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di :

$8 \times 6 = 48 + 1 \times 7 = 7 + 1 \times 8 = 8$ in totale 63. =

Ai fini della determinazione del costo massimo vanò il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $63 + 10 = 73$. =

La cubatura è in cifre tonda di mc. 5.990. =

La spesa prevista è di L. 54.000.000,00 suddivisa in L. 47.750.000,00 a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e Lire 6.250.000,00 a disposizione dell'Amministrazione con

presente L. 885.000 per allacciamenti, L. 2.865.000
per spese generali e L. 2.500.000 per imprevisti, con
un costo unitario in cifra tonda per vano di L. i r o
L. 47.750.000 : 73 = L. 654.110 ed il costo unitario
a mc. di L. 47.750.000 : 5.990 = 7.972.-

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è in
vece in cifra tonda di L. 38.424.000 : 5.990 = 6.414.-

Il costo vano legale complessivo risulta invece
di (L. 47.750.000 + 2.865.000 + 885.000) : 73
= L. 705.473.-

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibere.-

BRINDISI, marzo 1965.-

L'INGEGNERE



VISTO:
IL PRESIDENTE

(Or. Uff. Con/te U.C. VALLARINO)

